

Il pagamento della Decima si fa non più ad appaltatori, ma all'amministrazione dello stato. Fu l'Imperatore d'Austria che introdusse il sistema delle Decime per regia economia, anzichè per impresa. In ciò nulla meno variano le opinioni in punto del vantaggio erariale, come variano i pensieri sull'appalto dei dazi. Quelli che vorrebbero l'economia amministrativa, osservano ch'essa rende maggior frutto; e che come ho qui sistemata la cosa, ella è più grata al popolo non vessato dall'appaltatore, il quale in mille modi tiranneggia il contribuente, ed arrivò ultimamente sotto gli Austriaci a tal punto la barbarie sua, che quantunque fossero fissate le regole dell'esazione, nondimeno voleva esso rubare al Morlacco in tal maniera che molti paesi si sono rivoltati, ed hanno resistito all'ingresso dei Decimatori nei detti paesi coll'armi alla mano.

Quelli all'incontro che preferiscono l'appalto, s'appoggiano alla convenienza di avere un'entrata fissa, cioè un annuo canone, o rendita sicura per la Decima, evitando così il pericolo di restar senza sussidi negli anni di sterilità, e con gragnaglie invendute negli anni di fecondità per la Bosnia, che tante allora ne versa in Dalmazia.

Fra queste due opinioni, che meritano riflesso, quantunque tutto calcolato sarebbe forza di decidersi par la prima, potrebbe forse utilmente aver luogo una terza, quella cioè di appaltare la Decima non in complesso, ma per cantoni, e anche